

Don Camillo si allea con l'amico Peppone

IMPRESE EMILIANE

La dimensione delle imprese è uno dei principali problemi dell'industria italiana. Troppo piccole per competere sui mercati internazionali, dicono da anni le statistiche ufficiali dell'Istat e tutte le ricerche, dalla Fondazione Edison alla Fondazione Nordest. Vani sono stati finora i tentativi d'indurre attraverso incentivi (pochi) e agevolazioni (spesso confuse) le imprese a fondersi, costituire joint venture o alleanze temporanee. Le iniziative più interessanti sono nate motu proprio, dal basso. L'ultimo esempio è di ieri: la bolognese Ima e la Sacmi di Imola hanno costituito una nuova società, Carle & Montanari, controllata pariteticamente, che punta a diventare leader nella filiera del cioccolato, dalle macchine per la lavorazione fino al packaging. Tutta la catena produttiva di supporto all'industria alimentare. Un sodalizio senza precedenti perché coinvolge un colosso della cooperazione, Sacmi, e un'impresa privata quotata in Borsa, Ima, che pensa anche a entrare sul listino di Shanghai. Crescere dal basso, aggregarsi, aggredire nuovi mercati, conquistare quote: oltre gli ostacoli, con nessuna preclusione ideologica. E senza scomodare don Camillo e Peppone.

